Papa Ratzinger in Francia Viaggio a rischio polemiche

Le Monde: costi alti. Il sindaco Delanoë deserterà la messa

Luigi Accattoli

CITTÀ DEL VATICANO — Papa Ratzinger, accademico di Francia, vola oggi a Parigi — e poi andrà a Lourdes — per una visita di quattro giorni che potrebbe segnare un avvicinamento di portata storica con la laicissima patria dei «Lumi» che con Chirac si oppose più di tutti in Europa alla menzione delle «radici cristiane» nella Carta costituzionale.

Ma potrebbero venirne anche nuovi conflitti, perché oggi stesso — a due anni esatti dal discorso di Ratisbona, che aprì un contenzioso con il mondo islamico — il Papa parla al «mondo della cultura», presente anche una rappresentanza musulmana, e di certo ri-proporrà la sua sfida a quella che chiama la «dittatura del re-

lativismo». Terzo fuoco della visita sarà l'incontro domani con i vescovi di Francia: e qui ci sarà un monito al cattolicesimo francese perché ritrovi lo «slancio missionario» che lo caratterizzò per quasi due millenni, guadagnando alla Francia il titolo di «nazione primogenita» della cattolicità. Quarto fuoco, il più mite, sarà quello della pietà popolare, a Lourdes, dove Benedetto XVI — secondo Papa dopo Giovanni Paolo a visitare il santuario più frequentato dell'orbe cattolico — si farà pellegrino per celebrare il 150esimo anniversario delle apparizioni. Come ogni pellegrino berrà l'acqua della sorgente «miracolosa», pregherà nella grotta, parteciperà alla processione delle candele. Tre appuntamenti difficili at-

tendono dunque il Papa tedesco in terra francese.

Già esplose le prime polemiche. La stampa francese critica i costi del viaggio (in tutto circa tre milioni di euro); su *Le Monde* il socialista Jean-Luc Mélenchon denuncia «lo sfoggio dei mezzi ufficiali messi a disposizione» e Gilles Marmasse, professore di Filosofia alla Sorbona, accusa Benedetto XVI di «negare per principio qualunque legittimità alle critiche che gli sono rivolte» e di «rifiutare il dibattito». Il sindaco di Parigi, Bertrand Delanoë, parteciperà al ricevimento in onore del Papa oggi all'Eliseo, non alle cerimonie religiose.

Ma non mancano gli auspici positivi. Benedetto XVI è ben noto e stimato nel mondo culturale francese: è la prima volta che visita il Paese da Pa-

pa, ma nel 1992 era stato chiamato a far parte dell'Accademia di Francia, mai a nessun futuro Papa era stato tributato quell'onore. Il secondo auspicio positivo viene dalla posizione «dialogica» in materia religiosa affermata più volte dal presidente Nicolas Sarkozy e persino da lui celebrata il dicembre scorso con una visita in Vaticano e un discorso al Laterano. Disse allora di volersi ispirare a un concetto di «laicità matura» e «positiva» che «riconosce il valore delle religioni»: un'idea che parve molto vicina al «sano concetto di laicità» che è un cavallo di battaglia di Benedetto XVI.

Il Papa arriva a Parigi-Orly con un A321 dell'Alitalia poco dopo le 11. A riceverlo ci sarà Sarkozy con Carla Bruni.

Luigi Accattoli